

La Voce dell'Isola

You are here ► Home > 2022 > Novembre > Un villaggio transfrontaliero per proteggere le colture arboree mediterranee

Un villaggio transfrontaliero per proteggere le colture arboree mediterranee

18 Novembre 2022 Redazione



Visualizzazioni articolo: 249

Condividendo le conoscenze. A Catania e a Palazzolo Acreide diversi momenti di incontro tra i rappresentanti dei diversi partner del progetto "Prometeo" inserito nel Programma ENI di Cooperazione Transfrontaliera "Italia-Tunisia" 2014-2020

Migliorare la qualità dei servizi forniti dai laboratori scientifici e didattici dei due Paesi partner, aggiornare le conoscenze dei ricercatori e degli stakeholder sulla base della consulenza di esperti di fama internazionale, attraverso incontri e seminari, corsi residenziali e a distanza, fornire assistenza nello sviluppo e validazione di protocolli e buone pratiche e nella definizione di linee guida. Sono gli obiettivi del progetto strategico dell'Università di Catania "Prometeo", inserito nel Programma ENI CBC "Italia-Tunisia" 2014-2020 i cui risultati saranno utili per orientare le politiche agricole, rafforzare i servizi fitosanitari, aumentare l'efficienza produttiva, la competitività e la sostenibilità di questi settori e migliorare gli standard di qualità nella sicurezza alimentare.

In quest'ambito l'ateneo catanese (partner capofila del progetto) ha accolto in questi giorni la delegazione dei diversi partner tunisini. Nel corso del meeting le delegazioni dei rispettivi partner ha visitato i locali del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e a seguire il Bio-nanotech Research and Innovation Tower (BRIT) dell'Università di Catania.

Al Di3a, dopo i saluti istituzionali del direttore del dipartimento, prof. Mario D'Amico, gli esperti tunisini hanno visitato i laboratori coinvolti nelle attività del progetto prettamente correlate alla lotta alle malattie emergenti e riemergenti delle colture arboree mediterranee.



L'Editoriale



5 Ottobre 2022 Salvatore Barbagallo

0

In corso al sud l'esercitazione aeronavale "Mare Aperto": pronti al "peggio"

Di Salvo Barbagallo Apprendiamo da "Analisi Difesa" che "Ha preso il via ieri l'esercitazione Mare Aperto, seconda edizione annuale del maggior evento addestrativo della Marina Militare, che vedrà impegnate forze appartenenti a 5 nazioni NATO tra navi e sottomarini, velivoli, elicotteri, oltre ai reparti anfibi della Brigata Marina...

La delegazione tunisina è stata ricevuta dal delegato alla ricerca prof. Salvatore Baglio intervenuto anche in qualità di presidente del centro Brit. L'incontro è stato un interessante e proficuo momento di scambio tra i ricercatori delle due sponde del mediterraneo.

La seconda giornata del meeting si è svolta a Palazzolo Acreide a Siracusa, ente partner del progetto. La riunione è stata aperta al Municipio dalla coordinatrice del progetto prof.ssa Santa Olga Cacciola e da un intervento del sindaco Salvatore Gallo, al quale la delegazione tunisina ha donato un quadro frutto dell'artigianato locale come segno di riconoscimento della accoglienza ricevuta.

La riunione tecnica si è tenuta nel palazzo del municipio dove, coi fondi del progetto, si sta realizzando una sala conferenze per ospitare gli incontri tra i ricercatori e i vari stakeholder. I lavori degli esperti hanno riguardato il piano di comunicazione presentato dal prof. Paolo Loreto (Centro di Ricerca per l'Innovazione e Diffusione della Conoscenza - partner comunicazione), redatto insieme al partner Agenzia Nazionale Promozione della Ricerca scientifica (ANPR), e la pianificazione delle attività da svolgere in collaborazione tra le due sponde, italiana e tunisina.

A questo proposito, il dott. Federico La Spada (Di3A) ha presentato una proposta di piano di lavoro, con particolare riferimento alla lotta alle malattie emergenti e riemergenti delle colture arboree mediterranee (olivo, mandorlo e agrumi), sintesi delle proposte che i partner tecnici hanno concordato in precedenza.

I partner tunisini, intervenuti con le delegazioni di importanti istituti di ricerca di livello nazionale - Università di Tunisi "El Manar" (Utm), Centro Tecnico degli Agrumi (Cta), Istituto Nazionale Ricerche Agronomiche di Tunisia (Inrat) - sono intervenuti per precisare alcuni aspetti relativi ai protocolli da saggiare e il partner Expergreen, rappresentato dal dott. Marco Giudice, ha invitato tutti i partner a visitare, nel corso dei prossimi incontri tematici, l'azienda che è all'avanguardia nel settore della mandorlicoltura.

La parte scientifica è stata seguita dalla sezione amministrativa e finanziaria coordinata dal dott. Sergio Campanella (esperto tecnico a servizio dell'Università di Catania per il progetto Prometeo). Determinante è stato l'apporto dei partner tunisini (Utm, Inrat, Cta e Anps) che hanno partecipato attivamente alla discussione su alcuni aspetti relativi al monitoraggio semestrale del progetto.

Nell'ultima giornata dell'evento sono state discusse e definite le metodologie di sviluppo dei protocolli di laboratorio individuati dai partner.

Nella foto un momento dell'incontro al Di3A dell'Università di Catania

📍 CATANIA, SIRACUSA

« A Palermo prosegue "Musica Luminosa", progetto "site specific"

"Itaca" di Gigi Borruso debutta al Biondo di Palermo »

RISPONDI

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



📅 13

Settembre
2022

👤 Redazione

💬 0

Au revoir Jean-Luc Godard

Di Salvo
Barbagallo
Ai giovani
d'oggi forse
il...

L'EDITORIALE



📅 24 Giugno
2022

👤 Salvatore
Barbagallo

💬 0

Se i Siciliani, presi dal caldo, chiedesse ro armi alla Russia in nome dell'indipendenza dell'Isola?

... E se i Siciliani, presi dal caldo,...

L'EDITORIALE



📅 29 Maggio
2022

👤 Salvatore
Barbagallo

💬 0

Pronti a tutto: esercitazioni militari aeronavali "non stop" nell'ex Mare Nostrum

di Salvo
Barbagallo
Di certo i nostri generali...

L'EDITORIALE

Meteo Italia